



I dipendenti Tpl davanti alla sede dell'azienda

La protesta dei lavoratori del trasporto pubblico periferico

## Tpl, i dipendenti occupano la sede “L'azienda non paga gli stipendi”

**MARIO LUONGO**

**G**LI autisti della società Roma Tpl (trasporto pubblico locale) avranno una sorpresa poco piacevole nell'uovo di Pasqua “regalato” dall'Atac: 306 euro in meno in busta paga. Una cifra sostanziosa, su uno stipendio non molto alto e in periodo di crisi economica, è un ammanco che si fa sentire.

La società in questione è il secondo gestore pubblico di trasporto locale, un consorzio

**I sindacati  
“Situazione  
al collasso”**

**Il Pd: “Intervenga  
il Comune”**

di aziende private nato nel giugno 2011 con una flotta di 450 autobus, 1900 dipendenti e 83 linee di servizio che percorrono 28 milioni di km l'anno dati in concessione dalla società di trasporti del comune. In questo modo «La mala gestione di Atac e lo scandalo di parentopoli ricadono su centinaia di famiglie — dichiara il consigliere Pd Athos De Luca, membro della Commissione mobilità — se la gestione Alemanno non riesce neppure più a garantire gli stipendi agli autisti, mandi a casa tutti i manager, dirigenti e amici che hanno assunto con lauti stipendi».

Ieri in mattinata i lavoratori della Tpl hanno occupato gli uffici della direzione in segno di protesta e, secondo De Luca, non è la prima volta che società di questo tipo strumentalizzano certi episodi per far leva contro i mancati pagamenti da parte dell'azienda commissio-natrice.

«Sarà una Pasqua amara per questi dipendenti — aggiunge Massimiliano Valeriani, neo presidente del consiglio regionale — che dopo le forti riduzioni dei mesi scorsi, a marzo hanno ricevuto una busta paga di poche centinaia di euro: una situazione intollerabile che sta penalizzando duramente i lavoratori e le loro famiglie a causa dell'indifferenza o dell'incapacità dell'amministrazione comunale, che non ha ancora approvato una delibera pronta da alcuni mesi per l'assegnazione dei fondi previsti all'azienda di trasporto».

Intanto Roberto Cantiani, presidente della commissione mobilità, dichiara che l'amministrazione ha avanzato una proposta di delibera per sbloccare i fondi necessari al pagamento dei dipendenti, augurandosi che «in questo momento di riforma delle competenze di Roma capitale, arrivi tra le altre anche la gestione diretta dei fondi trasferiti dallo Stato per questo comparto, che consentirebbe alla città di avere interventi puntuali e sempre più efficienti nel settore».